

CONTRATTAZIONE DI ENTE - P.R.O.F. 2011

tra il CFOP in stato di insolvenza e le OO.SS. firmatarie del CCNL 2007/2010 della Formazione Professionale

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di gennaio nei locali del Cefop in stato di insolvenza di Via Cordova n.95 in Palermo si sono riuniti i Commissari Giudiziali Avvocati Giuseppe Benedetto, Ciro Falanga, Bartolo Antonillo, i sigg Pagliaro Michele, Giovanni Lo Cicero, Vito Cudia, Raimondi Giuseppe e Fabrizio Russo rispettivamente in rappresentanza di FLC CGIL Cisl scuola Uil Scuola e Snis Confal. Scopo della riunione sottoscrivere, giusto D.D.G. n. 4910 del 22 dicembre 2011 del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione, un accordo aziendale per l'avvio delle attività d'aula dei progetti presentati a valere del P.R.O.F. 2011 - Avviso pubblico n. 5 dell'01/03/2011 e s.m.l..

I Commissari Giudiziali premettono che è stato depositato in data 27 gennaio 2012 il Decreto che ammette all'amministrazione straordinaria l'Ente CE.Fo.P e sono stato predisposti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale i mandati equivalenti a due dodicesimi del finanziamento a valere del Prof. 2011, comunicano inoltre che a seguito della registrazione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere del PROF 2011, hanno richiamato in servizio dalla CIG-D n 24 unità lavorative dal 10 gennaio 2012 al 27 gennaio 2012, che hanno svolto gli adempimenti previsti dalle direttive dell'Assessorato per l'avviso delle attività formative la conclusione delle quali è prevista per il 30/06/2012. Con il predetto DDG sono stati ammessi a finanziamento n. 88.470 ore di formazione distribuite nei tre ambiti FORM (47.250) - FAS (40.050) - FC FP (1170) da destinarsi a 1.701 utenti. L'offerta formativa è distribuita nelle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani come da allegato "A" al richiamato DDG 4910.

Nella considerazione che il costo complessivo dei dipendenti non può essere interamente contenuto nel finanziamento decretato per la voce del personale di euro 9.914.000 si rende indispensabile addivire ad una intesa aziendale riguardo ai criteri da utilizzare per richiamare il personale in servizio, al dimensionamento di un organigramma e funzionigramma delle strutture operative ed a quello della struttura di coordinamento regionale che, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, consentano di realizzare, nel migliore dei modi, gli interventi di formazione iniziale, continua e per allievi con disabilità.

Dopo un lungo ed approfondito confronto le parti convengono di sottoscrivere il seguente accordo aziendale.

Art. 1 - DURATA E DECORRENZA DELLA CONTRATTAZIONE

1. La decorrenza della presente contrattazione è dal 28/01/2012 al 30/06/2012 on deleguo il processo di incontro entro il mese di febbraio 2012 per la verifica del numero delle unità lavorative che matureranno i requisiti della quiescenza a normativa in gaur. de parti si impegnano a monitorare il presente contratto e, ove se ne torni venisse la necessità, di apportare correttivi e opposizioni contrattuali.

ART. 2 - ORARIO DI LAVORO (art. 36 CCNL 2007/2010)

A) - Orario medio settimanale e calendario formativo in deroga (art. 36 punto B 4)

1. L'orario settimanale è distribuito su 6 giorni settimanali;
2. Premesso che il D.D.G. n. 4910 22 dicembre 2011 è stato registrato in data 28 dicembre 2011 e che entro il 30/06/2012 si devono concludere le attività, il calendario di Ente decorre dal 30/01/2012 al 30/06/2012. Conseguentemente il numero delle settimane piene, utili per svolgere le azioni formative ammesse al finanziamento con il richiamato DDG sono stabilite in ragione di 23. Il calendario formativo è dunque fissato in deroga ai punti 3 e 4 della lettera B dell'art. 36 del vigente CCNL 2007/2010;

B) - Flessibilità oltre le 4 settimane (art. 36, punto B 6 ed art. 25, punto F lettera a)

1. Un formatore a tempo pieno, in base al calendario aziendale svolgerà un impegno medio di 35 ore, con una intensificazione di 13 ore per settimana rispetto a quello definito sul calendario nazionale, pari a 299 ore per il periodo 30/01/2012 al 30/06/2012. Per tale intensificazione oraria, ai sensi dell'art. 25, punto F lettera a), si concordano le seguenti incentivazioni:

- una maggiorazione economica del 15% per le ore settimanali prestate oltre l'orario settimanale medio di 22,00 (800:36=22 calendario nazionale) da convertirsi in tempo ed accantonata nella banca delle ore con le modalità illustrate nel successivo art. 4 del presente contratto ;

C) - Orario di aggiornamento (lettera E, art. 36 CCNL 2007/2010)

Le parti, la straordinarietà e l'unicità della condizione dell'ente in stato di insolvenza, concordano in deroga al CCNL, di sospendere per il periodo 30/01/2012 al 30/06/2012 la programmazione anche della quota minima delle ore da destinare prevista dalla lettera E dell'art. 36.

ART. 4 - Banca delle Ore (art. 39 CCNL 2007/2010)

1. Dal 30 gennaio 2011 è istituita la "Banca delle ore" quale strumento per permettere la flessibilità di orario e il godimento di ferie e permessi aggiuntivi anche nell'ottica della conciliazione dei tempi del lavoro e della vita familiare e personale, compatibilmente con le esigenze di servizio;
2. Nella Banca delle ore verranno accantonate le ore che la lavoratrice/il lavoratore matura nel corso del periodo 30/01/2012 al 30/06/2012;
3. I recuperi delle festività coincidenti con la domenica;
4. Le ore prestate di intensificazione concordate della prestazione lavorativa;
5. L'adesione all'istituto della Banca delle ore è volontaria, individuale ed annualmente espressa, per tutto il personale dipendente, anche impegnato a tempo parziale;
6. Ha validità 01 gennaio - 31 dicembre di ogni anno e va resa in forma scritta previa formale istanza alla direzione dell'Ente.
7. Eventuali crediti orari maturati dai dipendenti potranno essere fruiti entro il 30 giugno

- 7. Nell'ottica della riorganizzazione delle direzioni di coordinamento fermo restando il mantenimento del livello retributivo si potrà procedere al demansionamento delle figure incaricate nell'ambito della sede di coordinamento regionale
- 6. Vista la particolare tipologia di gestione dell'Ente, in regime di incarico fiduciario, sede formativa in ragione delle funzioni accentrate.
- 5. Il costo della struttura di coordinamento regionale è diluito a livello provinciale e per l'assegnazione di n. 1 docente di sostegno per ogni corso;
- 4. Per i corsi FAS si concorda, oltre a quanto previsto dal precedente art. 3, obiettivi programmati.
- 3. Nel rispetto del finanziamento assegnato per la individuazione del personale si procederà nel seguente modo: in primo luogo si darà copertura alle ore di corso con altrettanti incarichi di insegnamento, di tutoraggio e di direzione/coordinamento ed il costo complessivo. La differenza tra il finanziamento assegnato e l'apertura e chiusura dei locali la loro pulizia nonché la vigilanza degli allievi; la gestione amministrativa dei progetti ed il flusso delle informazioni, attuazione degli obiettivi programmati.
- 2. Al fine di recuperare risorse da destinare alle attività formative ed alle voci di spesa che la compongono, si agevoleranno accorpamenti funzionali delle direzioni preesistenti dando disdetta dei locali con affitti poco convenienti;
- 1. Ai fini della determinazione dell'organigramma e funzionaligramma della singola struttura formativa si adatterà il seguente criterio. Il volume di attività minimo per consentire la costituzione di una Direzione di Centro è individuato in almeno 5000 ore al quale si potrà derogare solo nel caso di una particolare articolazione sul territorio dell'offerta formativa;

ART. 8 - Organigramma e funzionaligramma delle strutture operative


- 1. Resta confermato quanto previsto all'art.42 del vigente CCNL 2007/2010 ;

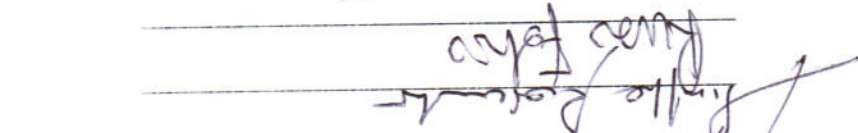
ART. 7 - Ferie

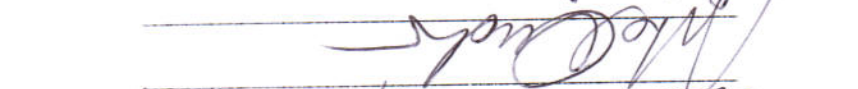
- 1. Ai sensi dell'art. 41 del CCNL 2007 - 2010 della Formazione professionale le festività religiose e civili eventualmente cadenti di domenica, sono retribuite nella misura di una giornata lavorativa o, a richiesta del lavoratore, trasformate in giornate di riposo;
- 2. Le settimane ove ricadano festività infrasettimanali, al fine di escludere eventuali discriminazioni tra lavoratori dello stesso ente impegnati con diversa articolazione oraria, in sede di programmazione annuale dovranno essere considerate con orario distribuito su sei giorni lavorativi.

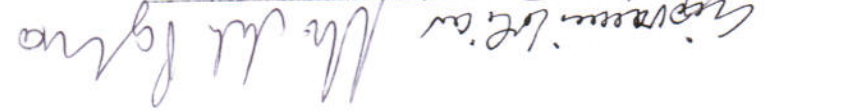
ART. 6 - Festività

- 8. Le parti si danno reciproco impegno ad aggiornare i tempi e le modalità di dell'anno successivo.









Letto, firmato e sottoscritto
 FLC CGIL / CAIR
 CISL SCUOLA
 UIL SCUOLA
 SNALS CONFAL
 GSR ECFOP

ALLEGATO "A": ARTICOLAZIONE ORARIA PER PROVINCIA

1. Ai fini di agevolare il reinserimento lavorativo delle fasce medio giovani, si agevolerà il percorso di accompagnamento alla fuoriuscita del personale attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti a messi a disposizione dalla normativa vigente, PERTANTO, NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI di messa in quiescenza dei dipendenti potenzialmente interessati, saranno congelati un numero di richiami dalla cassa integrazione di numero equivalente.

ART. 10 - Gestione delle eccedenze di personale e politica di fuoriuscita

1. Ai fini della determinazione dell'organigramma e funzionigramma della struttura di coordinamento si concorda che il numero di addetti non potrà superare le 30 unità lavorative che saranno distribuite nelle tre direzioni di funzione: Commerciale e Sviluppo, Amministrazione/Contabilità/Rendicontazione, Risorse Umane. Il collegamento tra le tre direzioni ed la gestione commissariale è assicurata da persona di fiducia nominata dai tre commissari.

2. La individuazione delle 30 unità lavorative da assegnare alle tre direzioni, sarà effettuata tenendo conto della non fungibilità di alcuni profili.

ART. 9 - Organigramma e funzionigramma e struttura di coordinamento regionale

APPLICAZIONE ORARIA PER PROVINCIA

SEI	ORI	N. SEI	N. CORSI	N. CORSI HDC	N. FORMATORI	SOSTEGNI FORM	SOSTEGNI FAS	SOSTEGNI	TOTALE TUTOR	COORDINATORI	RESP. PROCESSI	N. DIRETTORI	TOTALE PERSONALE DOCENTE	TOTALE AMMINISTRATIVI	regionale	direzione	AMMINISTRATIVI	1	2	3	4	5	6	TOTALE PERSONALE	
PALERMO	45.210	15	69	23	113	4	30	34	15	5	5	8	183	93	15	78	25	25	25	25	25	25	25	276	
TRAPANI	11.150	8	20	5	28	2	6	8	5	1	1	2	45	22	4	28	6	6	6	6	6	6	6	67	
MESSINA	8.850	5	13	4	23	1	6	7	5	1	1	1	36	18	3	25	3	3	3	3	3	3	3	54	
AGRIGENTO	8.400	4	11	4	21	1	5	6	3	1	1	1	33	17	3	14	1	1	1	1	1	1	1	1	50
CATANIA	6.750	5	9	4	17	1	3	6	3	2	1	1	30	15	2	13	3	3	3	3	3	3	3	45	
ENNA	5.600	2	5	2	9		3	3	2			1	15	8	1	7	1	1	1	1	1	1	1	23	
SIRACUSA	2.400	2	3	2	5		3	3	1			1	10	4	1	3	1	1	1	1	1	1	1	14	
FAGUSA	1.200	1	2	0	3		0	0	0	1		0	4	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	5	
CALTANISSETTA	900	2	2	0	2		0	0	1			0	3	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	4	
	81.470	44	134	44	221	9	58	67	36	11	11	15	359	179	29	150								538	

N. A. U.
 ALLEGATO ALL'ACCORDO DEL 28 GENNAIO 2012 TRA IL CEFOP IN STATO DI INSOLVENZA
 E FLC CAIL CISI SCUOLA UN SCUOLA SENALS CONFEDAL

me
RLB
PA
3
AMM
[Signature]